



COMUNICATO

GdF-ARERA: dai controlli congiunti nel 2021 recuperati 18,2 milioni di euro, soprattutto nell'Energia

Inversione di tendenza sulle somme recuperate dopo l'anno di emergenza Covid. Focus su Sogin e deposito nucleare, corretti aiuti agli energivori e difesa del consumatore in vista del 'fine tutela'. Assicurato il presidio sulla sicurezza delle forniture. Nel 2022 al via i controlli sulla qualità commerciale nell'idrico

Roma, 11 maggio 2022 – Grazie ai controlli congiunti tra Guardia di Finanza e ARERA nel 2021, dopo la frenata dovuta al Covid, torna a salire a **18,2 milioni di euro la cifra contestata per infrazioni ed evasione delle imprese, rafforzando i controlli documentali** insieme con le ispezioni in loco. In particolare, le contestazioni hanno riguardato gli sconti di prezzo a favore delle imprese energivore e il **rispetto delle regole a difesa del consumatore da parte dei venditori di energia e gas**, anche in vista della fine della tutela. Sono i principali risultati emersi durante l'incontro tenutosi oggi a Roma negli uffici dell'Autorità, tra la Guardia di Finanza, rappresentata dal Gen. C.A. Umberto Sirico e il collegio ARERA. Il protocollo, avviato nel 2003, costituisce un supporto essenziale alle attività di controllo dell'Autorità sia in termini di risorse sia di competenze economico-finanziarie.

Nel complesso, sono state recuperate o contestate alle imprese somme per oltre 18 milioni di euro, la maggior parte delle quali legate a costi da riconoscere a vario titolo in tariffa. Poco meno di 2 milioni di euro invece le somme relative al corrispettivo di funzionamento dell'Autorità non versato.

Riguardo l'energia elettrica e il gas sono state registrate criticità soprattutto per le **bollette (tempistica, reclami), gli obblighi di pubblicazione e correttezza dei siti internet dei venditori e la determinazione del fuel mix** (ossia la composizione media delle fonti pulite e fossili utilizzate per la produzione dell'energia elettrica venduta ai clienti). **Riscontri invece positivi nella predisposizione delle schede di confrontabilità da fornire in fase di sottoscrizione del contratto e nella pubblicazione delle offerte sul Portale Offerte ARERA.**

Focus anche sulle **agevolazioni tariffarie concesse alle imprese energivore** e sulla correttezza delle informazioni trasmesse all'Anagrafica operatori.

Tra i controlli svolti congiuntamente nel 2021 con la Guardia di Finanza quelli **sull'istruttoria Sogin**, che si chiuderà il 31 luglio 2022, sul riconoscimento dei costi sostenuti per il **Deposito Nazionale nucleare** e il Parco Tecnologico e le spese per la definizione e la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI).

Si fa più serrata anche **l'azione per il 2022** già avviata. Attenzione particolare sarà rivolta ai **sopralluoghi** per controllare i costi dichiarati dalle imprese a fini del riconoscimento tariffario, in particolare la stretta sarà sulla correttezza degli elementi forniti alla CSEA nell'ambito

dell'applicazione del **meccanismo di reintegrazione dei crediti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali del sistema elettrico**. Gran parte dei nuovi controlli documentali sarà dedicata alla verifica di un campione di imprese di distribuzione/trasporto di gas e di distribuzione di elettricità in materia di **separazione contabile e di investimenti dichiarati dalle imprese** all'Autorità. E si conferma il **presidio di controllo della sicurezza delle forniture** sempre garantito, anche durante l'emergenza covid, ambito in cui continuano a registrarsi **alti tassi di inadempimento** da parte delle imprese, soprattutto gas.

Sono previste, infine, le **prime ispezioni nel settore idrico sui parametri di qualità commerciale** dichiarati, con riflessi sulle tariffe e sul riconoscimento di possibili incentivi o penalità.